

Commento del presidente Movimento Politica Etica Responsabilità

Roma, 11 nov. (askanews) - "La sentenza della Consulta, che ha stabilito l' illegittimità costituzionale dell' articolo della legge 40/2004 sulla fecondazione artificiale che vieta la selezione degli embrioni, apre le porte ad una vera e propria selezione della razza umana. Non sarà più reato, infatti, ricorrere alla selezione degli embrioni, cioè decidere quali esseri umani hanno diritto a vivere, perché sani e quali devono essere soppressi perché 'difettosi', nonostante la scienza abbia già compiuto grandi progressi in relazione a diagnosi e cura precoce, procedimenti terapeutici preventivi, terapie mediche/chirurgiche pre e post-natale. Scegliere di impiantare nelle donne un embrione piuttosto che un altro, cioè stabilire una distinzione tra esseri umani di serie A e di serie B, rappresenta un passo gravissimo di selezione eugenetica di stampo squisitamente ideologico, oltre che una palese violazione dei diritti umani, primo tra tutti quello alla vita, la cui tutela non dipende dalle condizioni di salute del soggetto, ma dal suo stesso esistere come essere umano". Così in una nota Olimpia Tarzia, Presidente del Movimento PER Politica Etica Responsabilità.

Red/Rcc

111746 NOV 15